

***PROVE INVALSI E AUTOVALUTAZIONE A SCUOLA:  
PER COMPRENDERE E PER MIGLIORARE***

06 FEBBRAIO 2024

**Michela Freddano**

**Primo Ricercatore - Responsabile Area 3 Valutazione delle scuole**

Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione  
e di formazione (INVALSI)

1. Le Prove INVALSI di Italiano
2. I risultati delle Rilevazioni Nazionali INVALSI a.s. 2022-2023
3. Gli esiti degli studenti delle classi seconde degli istituti professionali
4. La valutazione di sistema per l'autovalutazione di istituto

# La valutazione degli apprendimenti

---

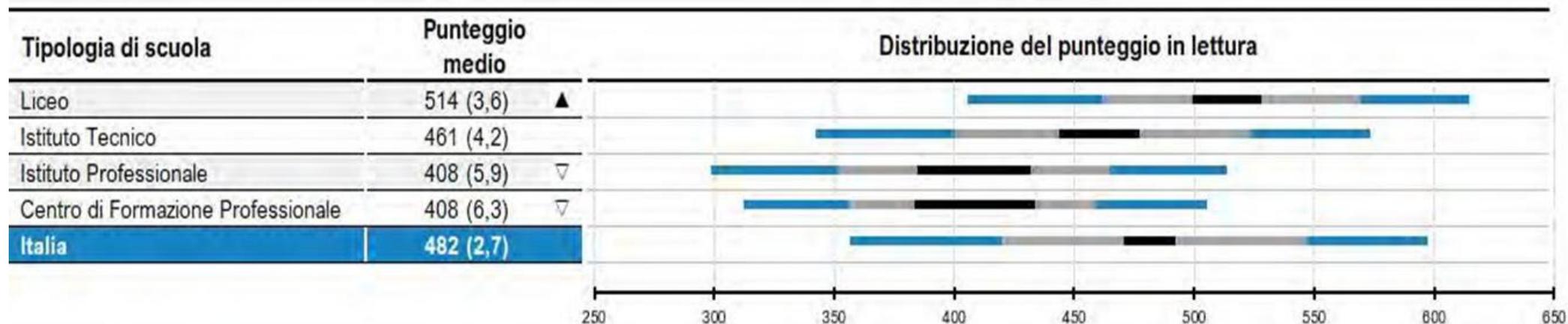
## ✓ Valutazione **interna**, strumenti e caratteristiche

- valutazione formativa/sommativa
- prove comuni x fascia
- prove in ingresso / in uscita
- prove per esiti dell'apprendimento (esame)

## ✓ Valutazione **esterna**, strumenti e caratteristiche (per livelli di competenza)

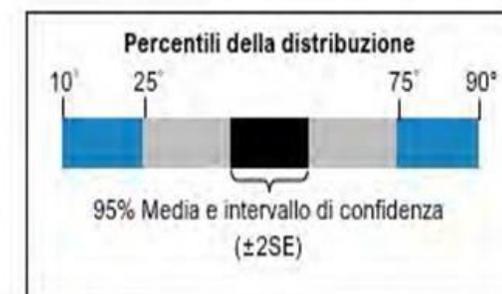
- Rilevazioni nazionali (censuarie)
- Rilevazioni internazionali (campionarie)

# I risultati dell'indagine OCSE Pisa 2022 per tipologia di scuola



Rispetto al 2018, nella literacy in lettura è presente un miglioramento in tutte i tipi di scuola eccetto il liceo.

- ▲ Media significativamente superiore alla media Italia
- ▼ Media significativamente inferiore alla media Italia



Fonte: Rapporto Nazionale INVALSI su dati OCSE PISA 2022, pag. 82



# Che cosa valutano le Rilevazioni Nazionali INVALSI

---

- riferimento ai traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali per i gradi scolastici oggetto di rilevazione
- stimoli cognitivi – a cui lo studente è sollecitato a rispondere mobilitando le proprie conoscenze
- Riferimenti territoriali (nazionale; macroarea; regionale; scuole/classi simili)

# Le prove INVALSI 2023

## PROVE INVALSI 2023

	ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE
 <b>GRADO 2</b> Secondo anno scuola primaria	✓	✓	Non prevista
<b>PROVE CARTACEE</b> <b>GRADO 5</b> Ultimo anno scuola primaria	✓	✓	✓
<b>GRADO 8</b> Ultimo anno scuola secondaria di primo grado	✓	✓	✓
 <b>GRADO 10</b> Secondo anno scuola secondaria di secondo grado	✓	✓	Non prevista
<b>PROVE COMPUTER</b> <b>GRADO 13</b> Ultimo anno scuola secondaria di secondo grado	✓	✓	✓

1. Studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado (grado 10)
2. Prove *computer based test*
3. Italiano, Matematica
4. (Inglese non previsto)
5. Nel 2023, **476.733** studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado hanno svolto la prova INVALSI di Italiano

# La scala costruita da INVALSI

Livello	Il secondaria di secondo grado
1	Risultato molto debole, fortemente al di sotto dei traguardi di apprendimento posti al termine della classe II secondaria di secondo grado
2	Risultato debole, non in linea con i traguardi di apprendimento posti al termine della classe II secondaria di secondo grado
3	Risultato adeguato
4	Risultato buono
5	Risultato molto buono

Fonte: [INVALSI 2023, Rapporto Nazionale](#)

1. Per le prove di Italiano e di Matematica
2. Cinque livelli, dal livello 1 al livello 5
  - I livelli 1 e 2 identificano un risultato non in linea con i traguardi previsti per il grado scolastico oggetto d'interesse
  - Il livello 3 rappresenta un esito della prova adeguato ai traguardi di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali
  - I livelli 4 e 5 rappresentano il raggiungimento dei risultati di apprendimento più elevati



# I livelli di competenza nelle prove INVALSI

---

- Il quadro di riferimento delle prove INVALSI di italiano (<https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=qdr>)
- I descrittori qualitativi ([https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g10\\_descrittori\\_qualitativi](https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=g10_descrittori_qualitativi))
  - Descrittori dei livelli sintetici
  - Descrittori analitici dei livelli
  - Esempi di domande per ciascun livello di competenza

# Il significato dei livelli di competenza nelle prove di Italiano – Grado 10

LIVELLO	DESCRIZIONE SINTETICA
1	L'allievo/a individua informazioni date in parti circoscritte di brevi testi nei quali gli argomenti trattati seguono una successione ordinata. Riconosce e localizza tali informazioni se queste sono riprese letteralmente nella domanda. Svolge tali compiti in testi vicini alla sua esperienza personale e di studio. Ricostruisce il significato di parole o di espressioni di uso abituale e sa riconoscere semplici relazioni logiche e linguistiche tra informazioni che sono collocate nella stessa parte di testo. Coglie le scelte stilistiche di un autore più frequentemente incontrate nel corso degli studi. Svolge compiti grammaticali che richiedono soprattutto il ricorso alla propria conoscenza naturale e spontanea della lingua.
2	L'allievo/a individua informazioni date esplicitamente in testi brevi che trattano argomenti vicini alla sua esperienza personale o al suo percorso di studio. Localizza le informazioni che si riferiscono al tema principale o sono riprese in più punti del testo. Ricostruisce il significato di parole anche meno conosciute e coglie il significato di espressioni figurate tra quelle di uso più comune. È in grado di ricostruire il significato di brevi parti di testo che contengono alcune informazioni implicite attraverso le informazioni presenti nel testo che sono a lui/lei più familiari. Coglie il punto di vista dell'autore in testi che affrontano un unico argomento e sa riconoscere alcuni tipi e alcuni generi di testo. Svolge compiti grammaticali che richiedono il ricorso alla propria conoscenza spontanea della lingua supportata dalla conoscenza di elementi di base della grammatica: o per analizzare un singolo elemento linguistico o per confrontare più elementi sulla base della loro forma o del loro significato.
3	L'allievo/a individua informazioni date esplicitamente in punti diversi del testo, anche distanti tra loro e in presenza di più informazioni che potrebbero essere confuse con quelle richieste, in testi di lunghezza media e di diverso tipo. Ricostruisce il significato di parole di uso comune, di termini tecnico-specialistici, di parole di registro formale e di uso letterario, e di espressioni figurate attraverso le informazioni presenti nel testo. Ricostruisce inoltre il significato di porzioni di testo collegando tra loro informazioni vicine, attraverso inferenze semplici che derivano dalla propria esperienza personale o scolastica. Ricostruisce il significato globale e coglie il tema centrale del testo, in testi in cui le informazioni e i concetti fondamentali sono ripresi più volte. Riconosce tecniche narrative e stilistiche presenti nei testi e sa cogliere l'intenzione comunicativa principale dell'autore e lo scopo prevalente del testo. Svolge compiti grammaticali che richiedono una conoscenza delle forme e delle strutture centrali della lingua e di alcuni fenomeni particolari. Tale conoscenza si unisce a una sensibilità linguistica spontanea più ampia, relativa sia agli aspetti lessicali sia agli aspetti grammaticali.

Risultato molto debole

Risultato debole

Risultato adeguato

Risultato buono

4

L'allievo/a individua informazioni anche non vicine tra loro in testi di forma e contenuto diversi, che trattano anche temi non strettamente scolastici, lontani dalle esperienze quotidiane. Ricostruisce il significato di parole comuni utilizzate nel testo con significati particolari meno usuali, oltre che di espressioni proprie e particolari della lingua soprattutto in testi di tipo letterario. Ricostruisce il significato di ampie parti di testo mettendo in relazione informazioni implicite ed esplicite, e riconoscendo temi, sottotemi, struttura e organizzazione del testo stesso. Riconosce la funzione di originali scelte stilistiche di un autore nonché specifiche tecniche narrative dei testi letterari e distingue tesi e opinioni presenti nei testi argomentativi.  
Svolge compiti grammaticali relativamente complessi, grazie a una maggiore sensibilità linguistica spontanea, a un adeguato bagaglio lessicale, a una più ampia conoscenza di contenuti grammaticali. Tutto ciò lo/la mette in condizione di svolgere anche compiti relativamente nuovi rispetto alle consuete pratiche scolastiche.

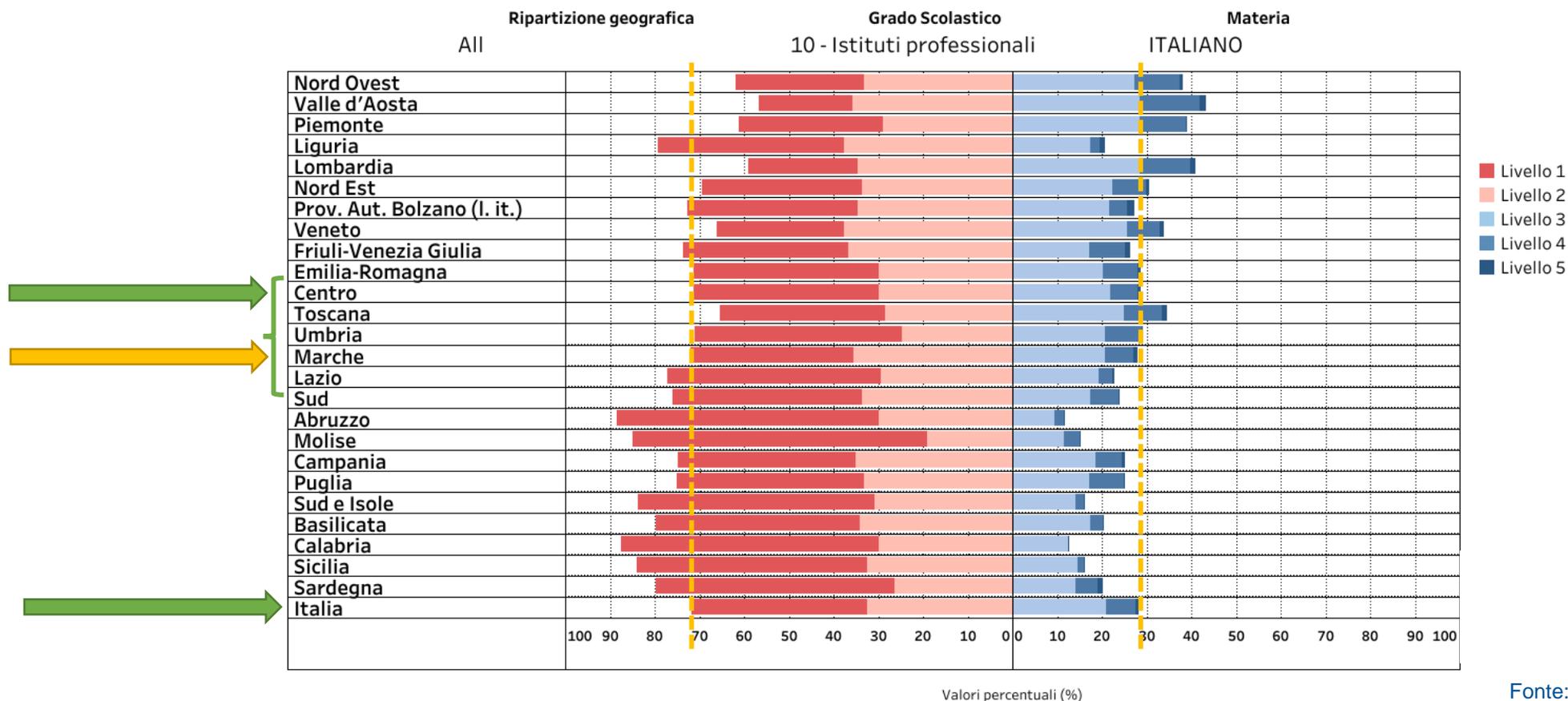
5

L'allievo/a individua diverse informazioni, lontane tra loro, in testi complessi che contengono riflessioni, temi e opinioni anche su esperienze e fenomeni attuali. Individua le parole-chiave del testo, mettendo in relazione più informazioni, anche implicite. Ricostruisce il significato delle parti che compongono il testo, riconoscendo la funzione dei legami logico-sintattici e integrando informazioni non date facendo ricorso alla propria esperienza di studio e a letture e approfondimenti personali. Ricostruisce il significato di ciascun capoverso, e lo integra con il significato globale del testo, anche a partire da una rielaborazione del testo stesso. Riflette sulla forma del testo e ne riconosce stile e struttura, anche in testi in cui sono presenti contemporaneamente più tipi e generi testuali. Coglie le scelte stilistiche dell'autore, il registro, il tono e le principali figure retoriche di un testo, riconoscendo la loro efficacia comunicativa in relazione all'intero testo.  
Svolge compiti grammaticali complessi che richiedono una buona conoscenza di forme e strutture linguistiche, e della relativa terminologia, unitamente al possesso di un ampio bagaglio lessicale.

Risultato molto buono

# Studenti delle classi seconde degli Istituti professionali per livello raggiunto in Italiano in Italia e per regione

La distribuzione degli alunni nei livelli di competenza



# Studenti classi II secondarie di II grado - Andamento dei livelli più bassi (*low*) e più alti (*top*) nelle prove di Italiano

Ripartizione Geografica  
REGIONE

Grado scolastico  
10 (II sec. II grado)

Materia  
ITALIANO

Statisticamente  
significativo

Statisticamente NON  
significativo

2022

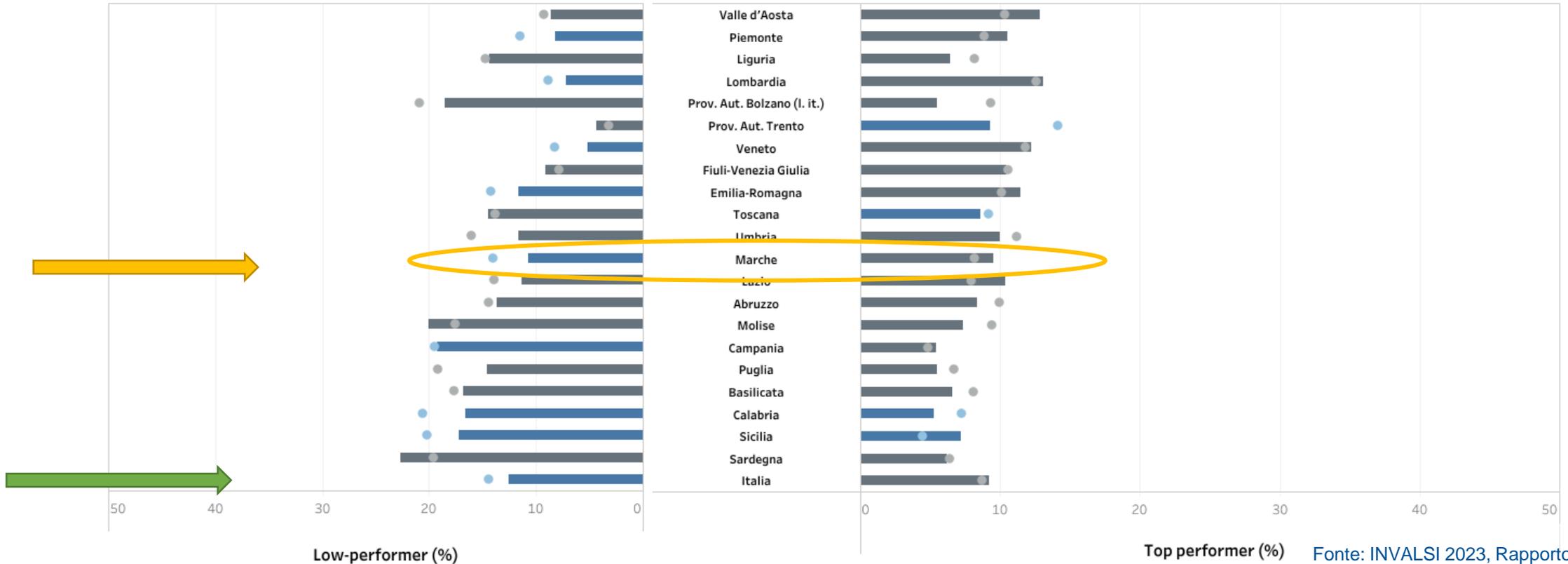


2023



Trend

Trend 2022-2023

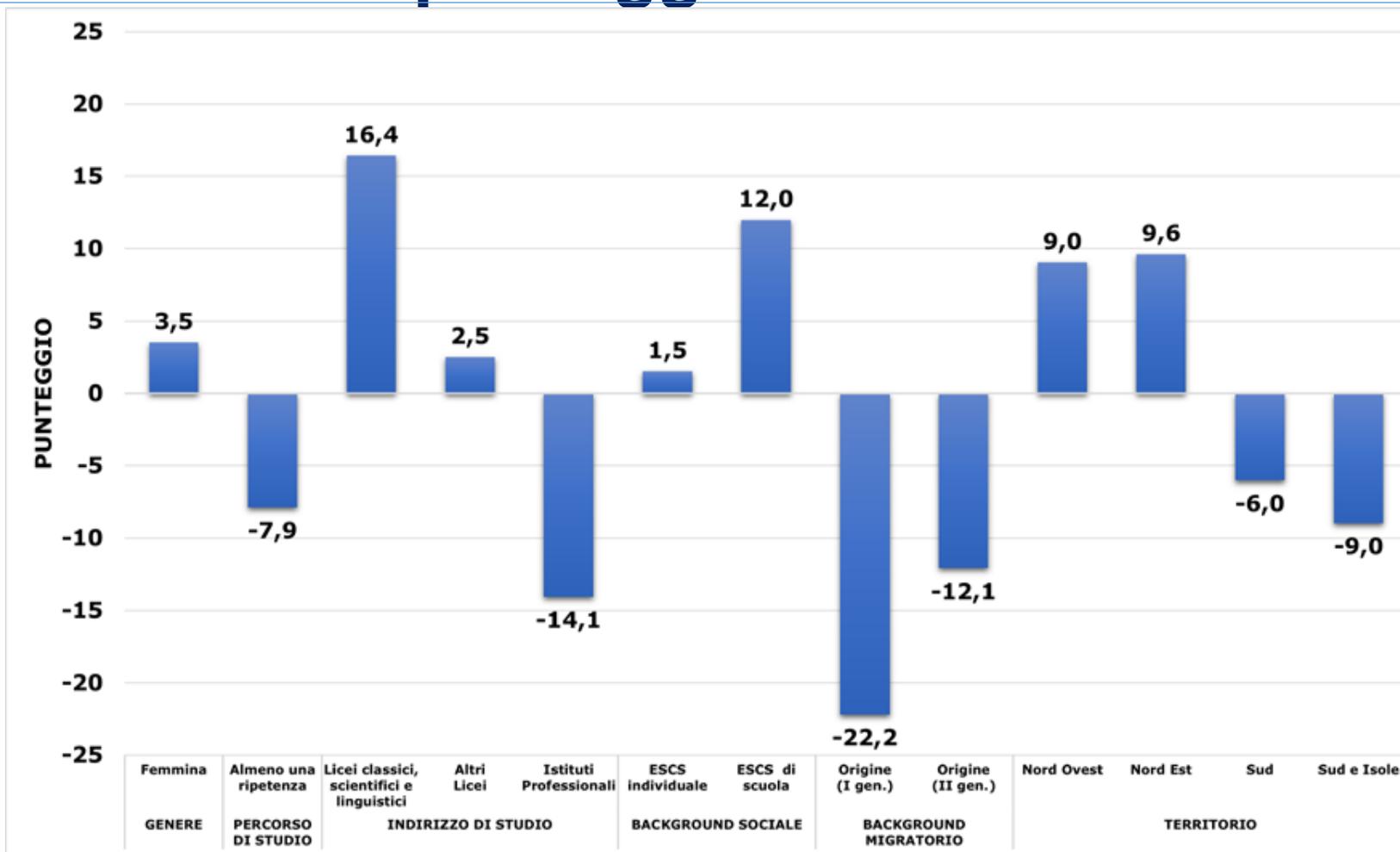


Fonte: INVALSI 2023, Rapporto Nazionale

# Che cosa incide sui risultati?

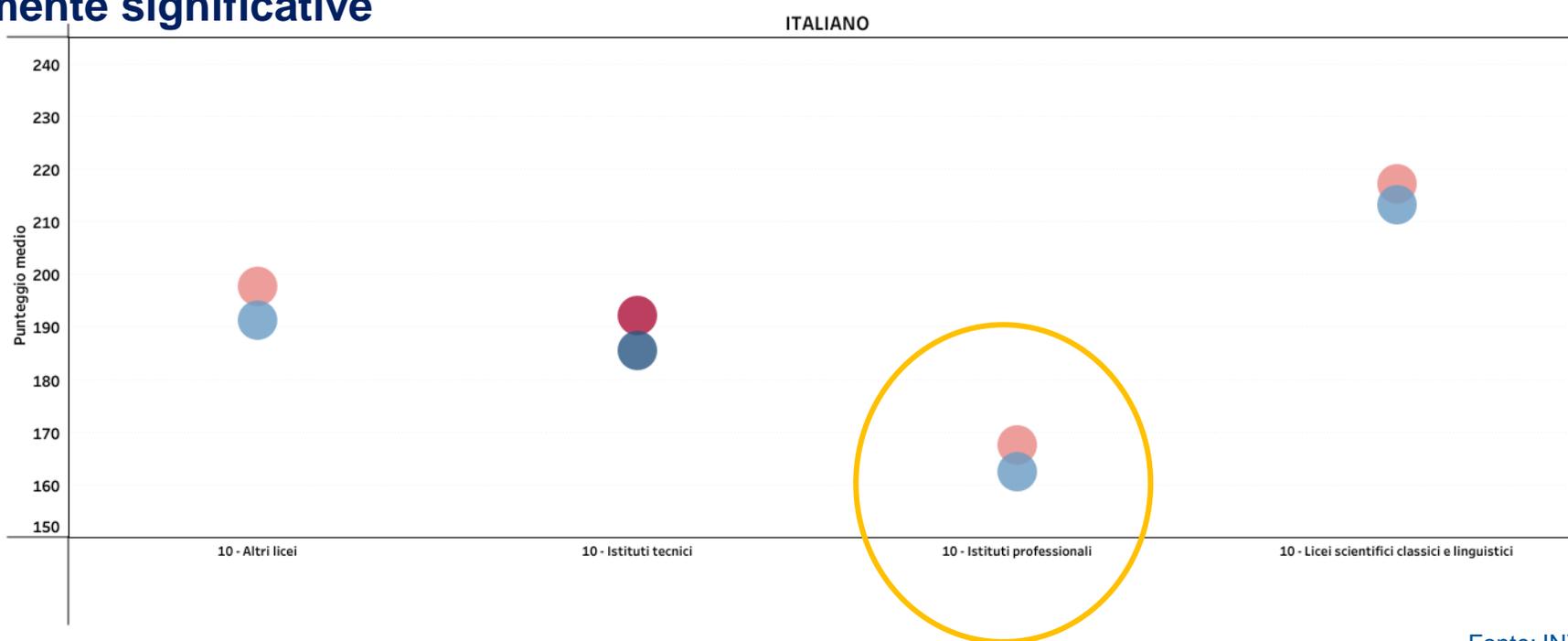
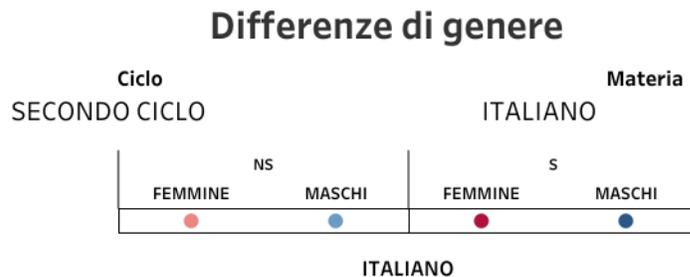
1. **GENERE.** Mediamente le ragazze conseguono un punteggio più alto di 3,5 punti rispetto a quello dei ragazzi, vantaggio stimabile in circa 1/3 dell'apprendimento medio di un anno scolastico
2. **PERCORSO DI STUDIO.** Gli allievi che hanno accumulato almeno un anno di ripetenza al termine del primo biennio del secondo ciclo d'istruzione conseguono un risultato mediamente più basso dell'allievo tipo di 7,9 punti
3. **INDIRIZZO DI STUDIO.** Gli alunni che frequentano il liceo classico, scientifico o linguistico conseguono mediamente un risultato più elevato di 16,4 punti, mentre tale vantaggio si riduce a solo 2,5 punti per gli studenti che frequentano gli altri licei, confermando che gli esiti di questi studenti sono in media più simili a quelli dell'istruzione tecnica rispetto a quella liceale. Infine, si osserva una distanza considerevole tra gli allievi degli istituti tecnici e gli allievi dei professionali (-14,1 punti). Quindi, la distanza complessiva in termini di risultato tra gli studenti dei licei classici, scientifici e linguistici e quelli dei professionali è di 30,5 punti, quasi pari all'apprendimento corrispondente a oltre due anni di scuola
4. **BACKGROUND SOCIALE.** Il vantaggio medio per gli alunni di famiglie socialmente favorite si riduce considerevolmente alla fine del primo biennio del secondo ciclo d'istruzione, rispetto al primo ciclo d'istruzione, attestandosi a 1,5 punti. A questo vantaggio si aggiunge quello relativo alla scuola che accoglie mediamente studenti più avvantaggiati: 12,0 punti
5. **BACKGROUND MIGRATORIO.** Gli studenti stranieri di prima generazione conseguono mediamente un esito inferiore di ben 22,2 punti (stimabile a due anni di scolarizzazione) e di 12,1 punti per quelli di seconda generazione
6. **TERRITORIO.** A parità di tutte le altre condizioni precedentemente considerate, resta comunque una differenza significativa negli esiti tra i diversi territori, a netto vantaggio del Settentrione (Nord Ovest +9 punti e Nord Est +9,6 punti) rispetto al Centro e soprattutto al Mezzogiorno (-6 punti per il Sud e -9 punti per il Sud e Isole). Quindi, la distanza complessiva stimata in termini di risultati medi tra gli studenti del Nord Est e quelli del Sud e Isole è di 18,6 punti, pari all'apprendimento presunto di circa due anni di scuola

# Peso di alcuni fattori sull'esito della prova di Italiano in II secondaria di secondo grado - Differenza di punteggio



# Le differenze in base al genere

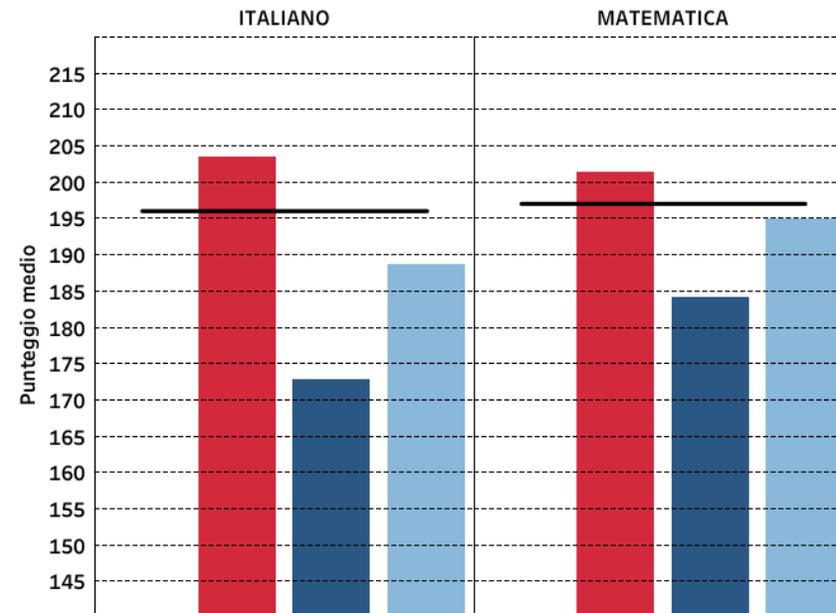
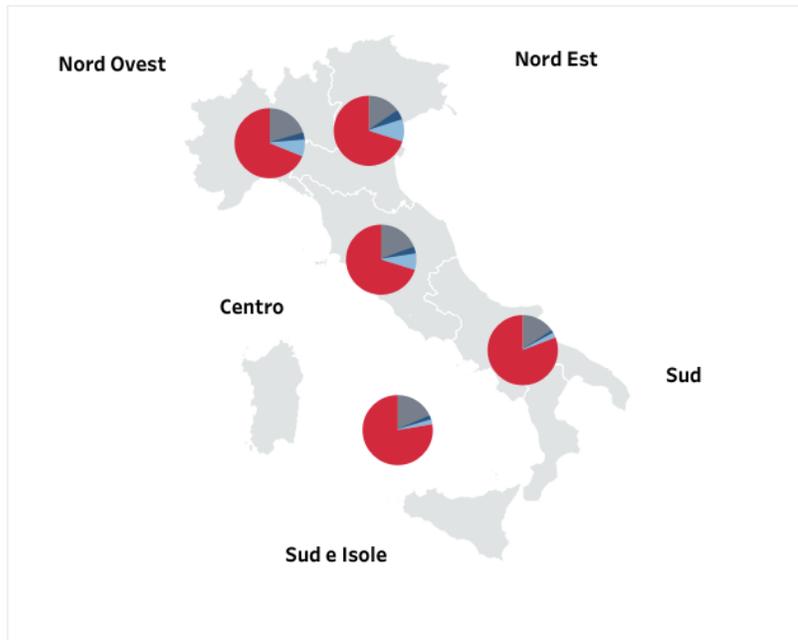
Le differenze di genere nel punteggio degli studenti delle classi II di scuola secondaria di II grado alla prova di Italiano negli Istituti Professionali **non sono statisticamente significative**



# Le differenze in base all'origine

## I risultati di nativi e stranieri

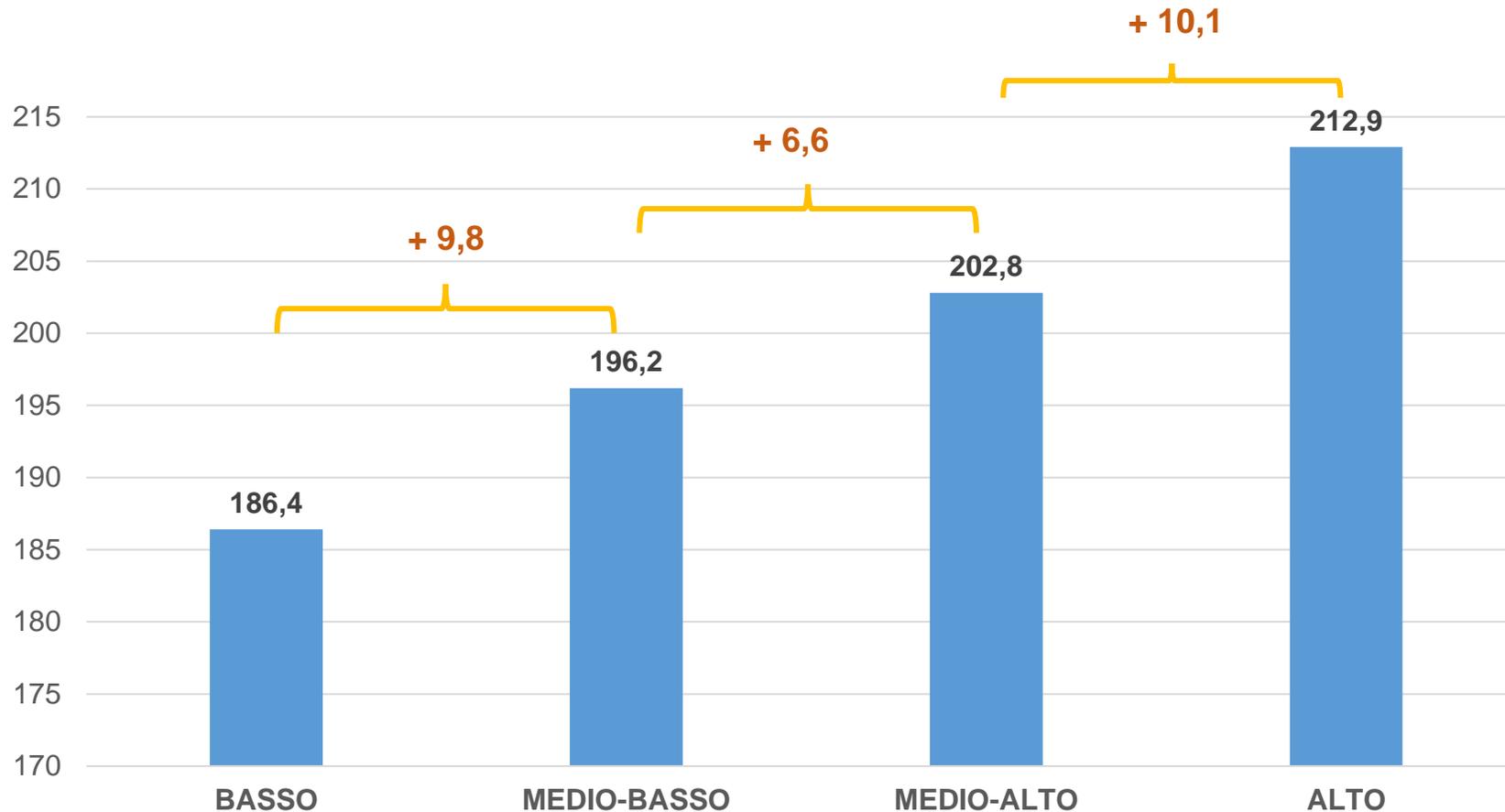
Grado scolastico  
10 (II sec. II grado)



Italiani Immigrati di I generazione Immigrati di II generazione Dato Mancante

# Le differenze rispetto alle condizioni socio-economiche e culturali (indice ESCS)

RISULTATI NELLE PROVE INVALSI DI ITALIANO STUDENTI GR 10 - RILEVAZIONI NAZIONALI 2023



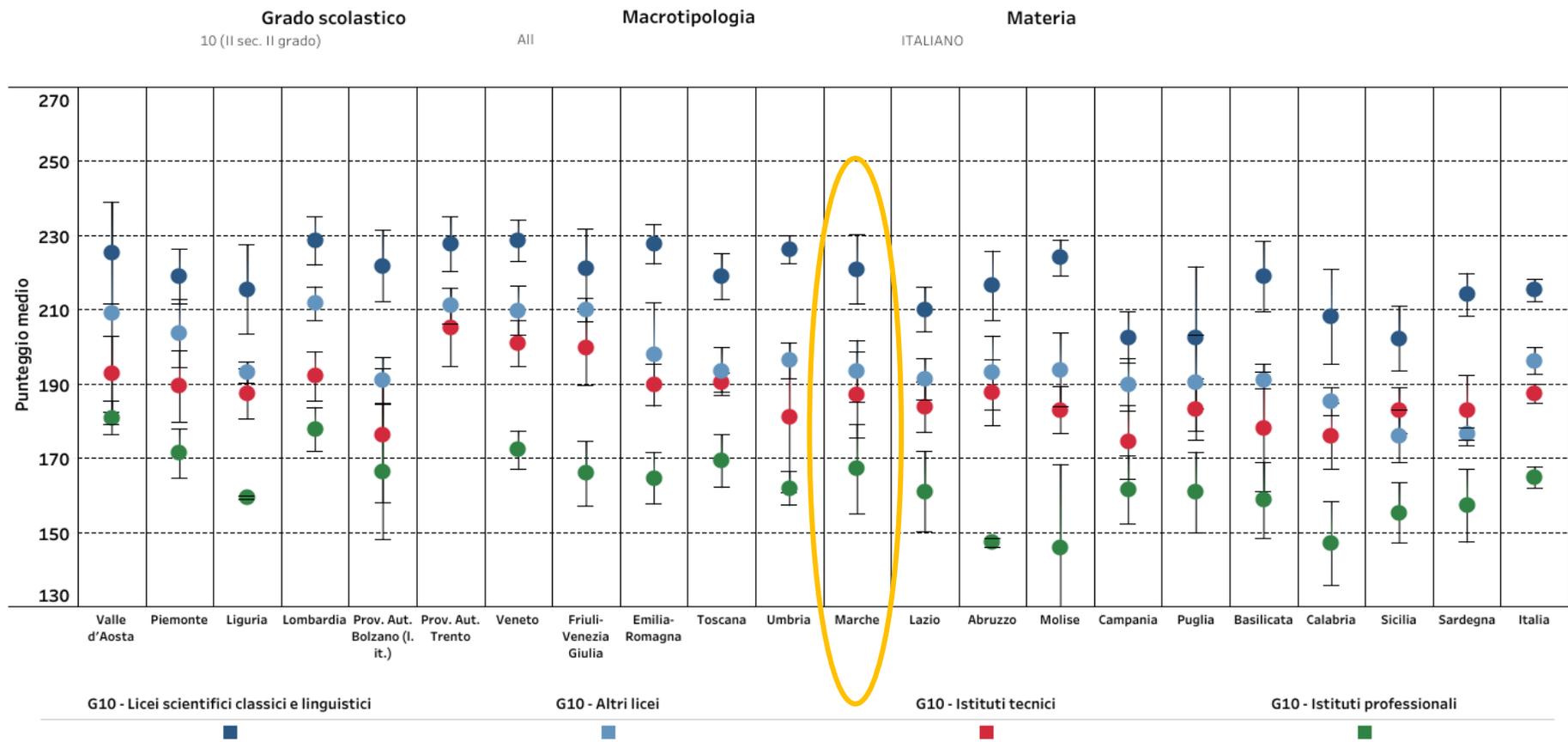
Il gap tra la media degli studenti con ESCS alto e quelli con ESCS basso è pari a 26,5, oltre due anni scolastici.

LIVELLO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

Fonte: Elaborazione nostra su dati INVALSI 2023

# Risultati per tipologia di istituto

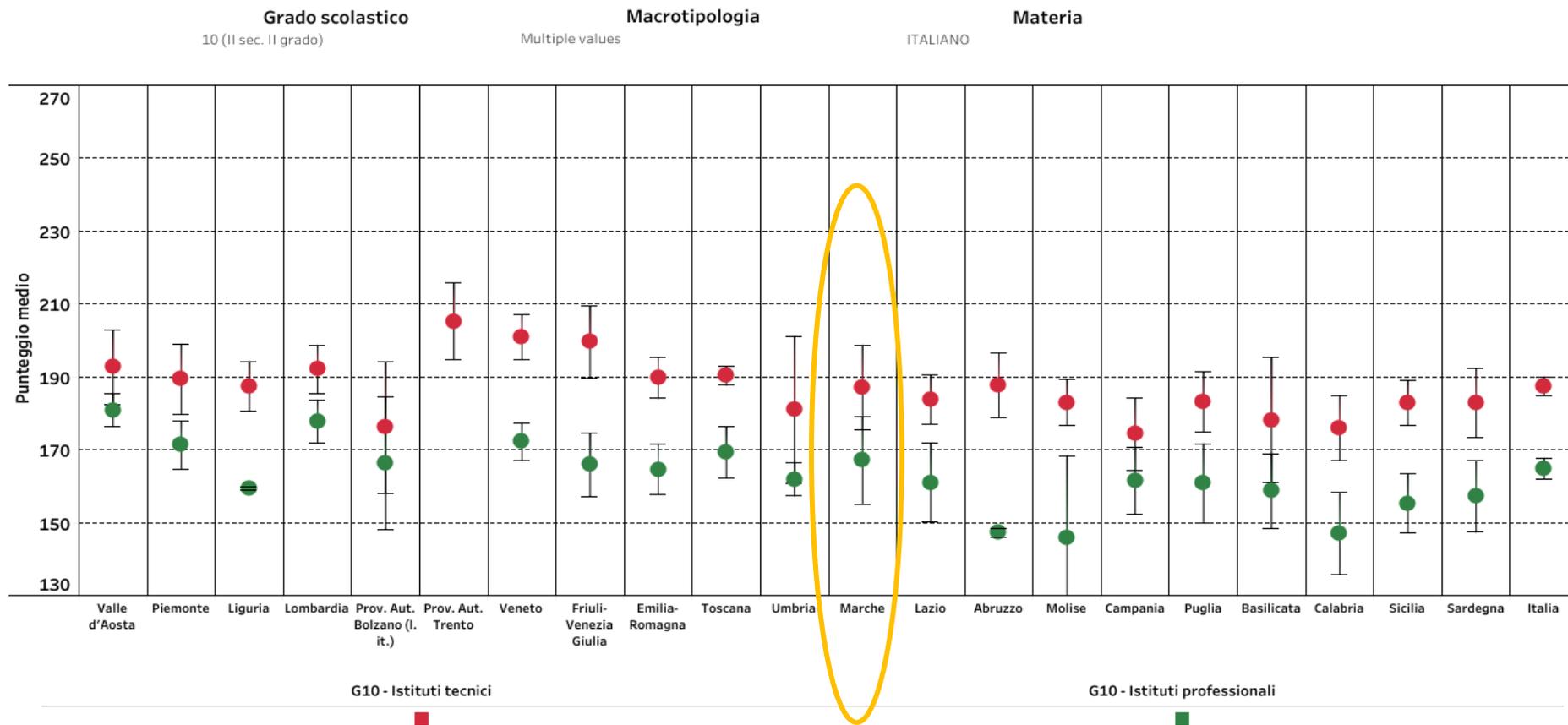
## I risultati per tipologia di istituto



Fonte: INVALSI 2023, Rapporto Nazionale

# Risultati per tipologia di istituto – Istituti tecnici e istituti professionali

## I risultati per tipologia di istituto



# Dalla valutazione di sistema alla valutazione delle scuole

- ARTICOLO 6 DEL [DPR 80/2013](#) Comma 3: Le istituzioni scolastiche sono soggette a periodiche rilevazioni nazionali sugli apprendimenti e sulle competenze degli studenti, predisposte e organizzate dall'Invalsi anche in raccordo alle analoghe iniziative internazionali. **Tali rilevazioni sono effettuate su base censuaria** nelle classi seconda e quinta della scuola primaria, prima e terza della scuola secondaria di primo grado, seconda e ultima della scuola secondaria di secondo grado e comunque entro il limite, a decorrere dall'anno 2013, dell'assegnazione finanziaria disposta a valere sul Fondo di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204.
- La [DIRETTIVA 11 DEL 18 SETTEMBRE 2014](#), recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17, al punto a4) indica che «**la restituzione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti alle singole scuole sarà oggetto di particolare attenzione da parte dell'Invalsi, in modo che i risultati stessi possano costituire, unitamente agli altri elementi conoscitivi in possesso delle scuole, la base per l'avvio dei processi di autovalutazione e di miglioramento per tutte le istituzioni scolastiche**».
- Tale prospettiva viene ribadita anche nel [DECRETO LEGISLATIVO 62/2017](#) secondo cui «**le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica**»

# Priorità, traguardi e obiettivi di processo

- **Le priorità:**

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (tre anni scolastici) attraverso l'azione di miglioramento e devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. Al fine di intraprendere un percorso di miglioramento efficace è opportuno individuare un numero limitato di priorità (si suggerisce di individuarne al massimo tre).

- *Gli obiettivi di processo:*

## PIANO TRIENNALE



Gli obiettivi di processo, invece, sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) che riguardano una o più aree di Processo. Ad ogni priorità devono essere funzionalmente collegati uno o più obiettivi di processo. Lo stesso obiettivo di processo può essere collegato a più priorità. Si suggerisce di identificare degli obiettivi, collegati con le priorità, congruenti con i traguardi e funzionali al loro raggiungimento.

- **I traguardi:**

- Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente traguardo. Il traguardo articola in forma osservabile e/o misurabile i contenuti della corrispondente priorità e consiste in un risultato atteso nel lungo periodo (tre anni scolastici). L'insieme dei traguardi rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.



# I dati restituiti da INVALSI alle istituzioni scolastiche

---

- Area dedicata alla restituzione dei dati INVALSI riservata alle istituzioni scolastiche
  - Con accessi per ruolo
- I dati in ingresso (studenti iscritti nelle classi prime di scuola secondaria di secondo grado)
- I dati degli studenti iscritti nelle classi seconde di scuola secondaria di secondo grado
- I dati degli studenti iscritti nelle classi dell'ultimo anno scolastico
- I microdati
- Gli esiti a distanza
  - Punteggio conseguito all'ultimo anno scolastico dagli studenti che tre anni prima erano nelle classi seconde di scuola secondaria di secondo grado

# Le Prove INVALSI e il RAV per comprendere e per migliorare



# Conclusioni

---

- Potenziamento delle competenze e lotta alla dispersione scolastica
- Prove INVALSI come strumento per monitorare l'andamento nel tempo (anche longitudinalmente)
- Confronto temporale e rispetto a scuole/classi simili dal punto di vista socio-economico e culturale
- Legame tra valutazione di sistema (degli apprendimenti) e valutazione delle scuole e valutazione in classe
- L'area riservata alla restituzione dei dati INVALSI: un potenziale per la gestione della scuola e per la didattica
- Circolarità progettazione, (auto)valutazione e miglioramento
- Importanza delle reti VS autoreferenzialità della scuola
- Innovazione scolastica come strumento per cambiare e migliorarsi
- Conoscenza, orientamento e opportunità di successo scolastico

**GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE!**

[michela.freddano@invalsi.it](mailto:michela.freddano@invalsi.it)